

 Società Italiana chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (CE) 453/2010</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	1 di 10

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **LAVAPIATTI Limone PRIMO**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Detergente per il lavaggio stoviglie a mano
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore: S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.
Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS)

Produttore: MORONI S.r.l.
Via Prato della Corte 3 – 00065 Fiano Romano (RM)
Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943
www.moronisrl.com - info@moronisrl.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 0765 455945 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07



Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Xi; R36

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R36 - Irritante per gli occhi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:
Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

 Società Italiana Chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	2 di 10

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004): 5% <15% Tensioattivi anionici, <5% Benzisothiazolinone, Methylisothiazolinone, Profumi, Limonene.

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico	> 5 <= 10%	Xi; R38 Xi; R41 R52/53 Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412	N.A.	68891-38-3	500-234-8	01-2119488639-16
Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R38 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68411-30-3	270-115-0	01-2119489428-22

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

 Società Italiano chimico	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (CE) 453/2010</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	3 di 10

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto..

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

 Società Italiana Chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (CE) 453/2010</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	4 di 10

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
Nessun dato disponibile.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
Limiti di esposizione professionale nazionali
Nessun dato disponibile
Limiti di esposizione nazionale europei
nessun dato disponibile
Livello derivato senza effetto (DNEL)
Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 170 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 12 mg/m3
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 12 mg/m3
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 85 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 3 mg/m3
Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 0,85 mg/kg
in riferimento a peso corporeo e giorno
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:
Non pertinente / non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 3 mg/m3
Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)
Acqua dolce: 0,268 mg/l
Acqua di mare: 0,0268 mg/l
Fuoriuscita temporanea: 0,0167 mg/l
Impianto di depurazione: 3,43 mg/l
Sedimento di acqua dolce: 8,1 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Sedimento marino: 8,1 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Suolo: 35 mg/kg
in riferimento alla massa secca
Alimento:
Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

 Società Italiana Chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	5 di 10

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
 - ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
- c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido arancio	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	5,5 - 6,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	500-700 mPa*sec	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

 Società Italiana Chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	6 di 10

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
 LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4100
 LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
 Tossicità acuta
 Tossicità acuta per via orale
 LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401
 DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; OECD TG 401
 Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale
 Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie
 Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, ≥ 65%
 Nocivo se ingerito.
 DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401
 Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale
 Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie
 Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, < 65%
 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 Tossicità acuta per inalazione
 L'esame non è necessario
 Giustificazione:
 Vie d'esposizione trascurabili o improbabili
 Tossicità acuta per via cutanea
 DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402
 Sintomi: Effetti locali, Formazione di crosta
 (valore della letteratura)
 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 Corrosione/irritazione cutanea
 Irritante per la pelle
 su coniglio: irritante; OECD TG 404
 (valore della letteratura)
 Provoca irritazione cutanea.
 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
 Irritante per gli occhi
 su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.; OECD TG 405
 (valore della letteratura)

 Società Italiana Chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (CE) 453/2010</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	7 di 10

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Genotossicità in vivo

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Osservazioni

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL (genitori): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

Osservazioni Tossicità riproduttiva

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

ratto; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

topo; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 2 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazioni-Teratogenicità

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

ratto; Orale; 28 giorni

NOAEL: 125 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Fegato, Cuore, timo

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; alimentazione studio; 6 mesi

NOAEL: 40 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 115 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Rene, cieco

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; acqua potabile; 9 mesi

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione

Non applicabile

Informazioni tossicologiche

Tossicocinetica

Si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale.

La sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione.

La sostanza non viene assorbita bene per via cutanea.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

 Società Italiano chimico	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	8 di 10

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
 LC50 (96h): 7,1 mg/l (Brachydanio rerio)
 EC50 (48h): 7,2 mg/l (Daphnia magna)
 NOEC Cronica Crostacei: 0,18 mg/l Daphnia magna (21d)
 C(E)L50 (mg/l) = 7,2
 NOEC (mg/l) = 0,18

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
 Tossicità per i pesci
 CL50 (96 h) Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; US EPA 1975
 (valore della letteratura)
 Tossicità per i pesci - Tossicità cronica
 (28 d) Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): > 0,1 - 1 mg/l; Velocità di crescita; 28 d; Ecosistema modello
 (valore della letteratura)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
 Facilmente biodegradabile.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
 Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
 Il prodotto ha un basso potenziale di bioaccumulo negli organismi acquatici.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
 Pimephales promelas (Cavedano americano); 192 h; OECD TG 305 E
 (valore della letteratura)
 Non si accumula in modo significativo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcooli C12-14, etossilati, solfati, sale sodico:
 Il prodotto ha una ridotta mobilità nel suolo.

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio:
 Suolo/fango di decantazione
 Leggermente mobile nei terreni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

 Società Italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	9 di 10

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 **Numero ONU:**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 **Nome di spedizione dell'ONU:**

Nessuno.

14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto:**

Nessuno.

14.4 **Gruppo di imballaggio:**

Nessuno.

14.5 **Pericoli per l'ambiente:**

Nessuno.

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

Nessun dato disponibile.

14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici.

R53 = Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

 Società Italiana Chimica	<h1>SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (CE) 453/2010</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
01/13	24.04.2015	1	RLAB	DG	RLAB	10 di 10

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 051 333333

BERGAMO: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 800883300

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Centro Antiveleni Ospedale Careggi - Tel. 055 7947819

FOGGIA: Azienda Ospedaliera Univ. - Tel. 0881 732326

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 49978000

ROMA: Canto Antiveleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Tel. 06 68593726

TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

***La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.